

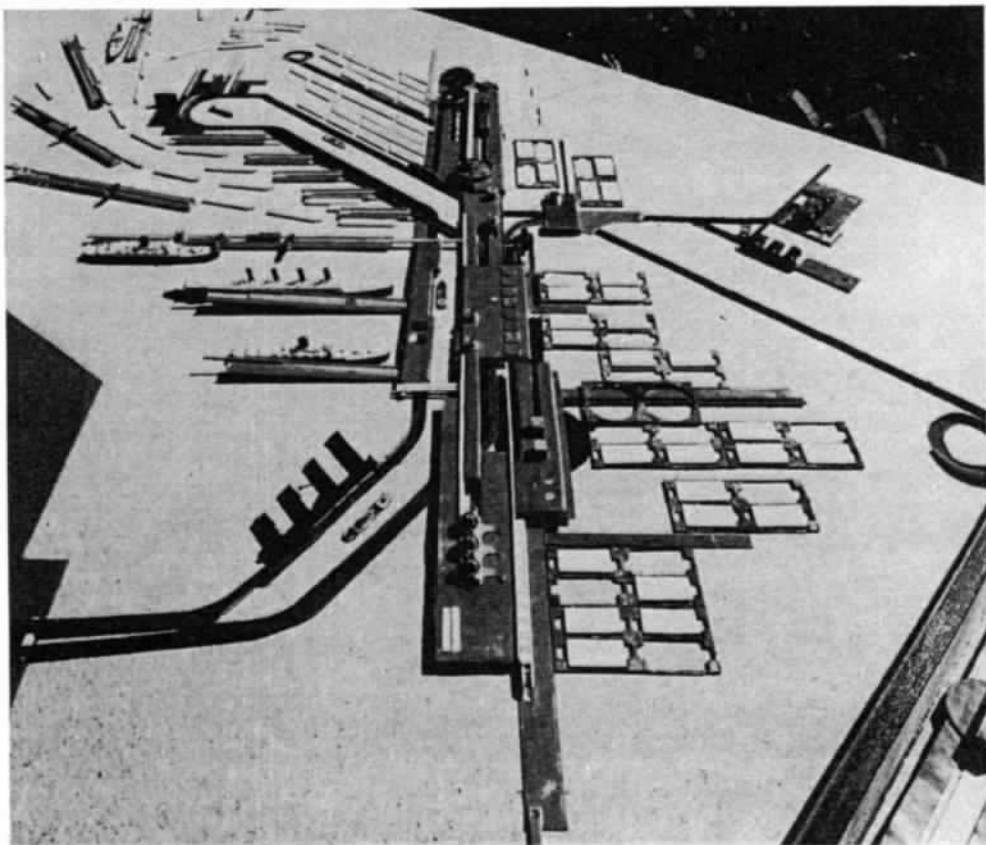
La seconda fondazione

di I. Cappai, A. Foscarini
P. Mainardis. Venezia

« La seconda fondazione » è stato presentato sulla base di un disegno, di un plastico e di una relazione. Questi pochi elaborati sono stati ritenuti sufficienti — tuttavia — perché la giuria riconoscesse che essi dimostravano l'inutilità di procedere alla lottizzazione e all'interrimento perché la laguna possa ospitare attrezzature urbane moderne.

Così la proposta de « La seconda fondazione » si inserisce nell'ambiente anfibio della laguna con soluzioni tecniche che ne riconoscono — e rispettano — i suoi caratteri senza sovvertirli (si noti la strada appoggiata sul fondo lagunare cioè 50-100 cm. sotto il livello dell'acqua; gli elementi flottanti ecc.). L'immagine finale è ricca di suggestioni formali, e realizza una composizione di impianti e di depositi mobili che riesce ad adeguarsi elasticamente al variare delle esigenze.

Ma il Concorso è stato evidentemente sfruttato dai progettisti come un pretesto: pretesto l'ubicazione, pretesto il tipo e la quantità di attrezzature richieste dal bando. Infatti la soluzione avanzata apre un problema più ampio che nella relazione è definito come « piano delle lagune ». Dimostrato cioè che l'ambiente lagunare è idoneo più d'ogni altro, e della stessa terra, ad ospitare certe attrezzature ed in particolare quelle promiscue fra mare e terra come quelle marittime e fluviali si conclude che esso non è un vuoto geografico, e neppure un negativo da riempire, ma un terreno di vita in cui la scienza urbanistica e la tecnica moderna possano produrre una forma urbana sorprendente come lo fu Venezia stessa. Su queste indicazioni — che non avrebbero potuto essere sviluppate più efficacemente nel



l'ambito del Concorso — s'impenna il contributo di questo progetto, che trasferisce nella laguna di Venezia i contributi più aggiornati dell'attuale cultura portuale.

Planimetria del progetto: 1 bacino di galleggiamento di unità alberghiera; 2 bacino di galleggiamento rimesse automobili; 3 porto fluviale; 4 stazione marittima; 5 cabina elettrica acquedotto; 6 uffici amministrativi; 7 servizi alberghieri - ricezione marittima e stradale; 8 servizi d'autorimessa; 9 servizi di trasbordo; 10 servizi di discarica; 11 canale di navigazione interna - servizi pubblici; 12 silos flottante.

